

### Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica. Sia per l'argomento che per la lunghezza.

### E-mail della redazione:

pernigotti43@virgilio.it  
palazz25@libero.it

Grazie della collaborazione.



Un momento della celebrazione

## Il presbitero nella sua missione trova la fonte generatrice nel conformarsi a Cristo Gesù

# Die prete di no della Pentecoste

DI GIANCARLO PALAZZI

L'ordinazione di un presbitero è sempre un momento di festa e di condivisione per tutta la comunità. Il Signore è stato generoso con la diocesi di Civita Castellana per l'ordinazione di due nuovi presbiteri. La potenza dello Spirito, ieri sera in Cattedrale, tramite il vescovo Rossi, si è posata sui don Paolo e don Michelangelo, cambiando la loro natura in un rapporto sponsale con la persona di Gesù Cristo. Sommo ed Eterno Sacerdote: trasformeranno per opera dello Spirito Santo, il pane e il vino, in corpo e sangue di Cristo.

I padri della Chiesa hanno paragonato il «Battesimo nello Spirito Santo» della Pentecoste, che per la Chiesa è una vera e propria investitura apostolica, al Battesimo di Gesù, all'inizio del suo ministero pubblico. La promessa di Pentecoste con il dono dello Spirito Santo si estende perciò alle persone di tutte le nazioni e di tutti i tempi.

È chiaro che la discesa dello Spirito sui discepoli di Gesù li trasformerà in suoi testimoni e, in virtù di questa invasione di forza dall'alto, essi saranno capaci di compiere cose fino ad allora inconcepibili. «...avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra» (At 1,8). La Pentecoste c'invita a riconoscere lo Spirito che parla per bocca di apostoli spesso incapaci e non all'altezza. Lo Spirito Santo venuto nel luogo

*leri in Cattedrale si è svolta l'ordinazione presbiterale di don Paolo e don Michelangelo. Lo Spirito Santo, tramite il vescovo Rossi, si è posato sui due nuovi sacerdoti*

dove erano riuniti gli apostoli con Maria, la madre di Gesù, come un tuono possente, e rimasto con noi per sempre, presenza che rende feconda la Chiesa.

La tradizione apostolica ha sempre sostenuto che la Pentecoste fa germogliare e crescere una Chiesa dove tutti sono responsabili, solleciti, premurosi e attivi. Sappiamo che la nascita, esprime già l'essenziale di ciò che è chiamato alla vita e che nel tempo non potrà che trasformarsi e rinnovarsi sempre meglio, perché il mondo, per opera dello Spirito di Cristo, tenda verso l'armonia e l'unità. Così è anche per la Chiesa. Non è un'istituzione umana, è un dono di Dio, è originata e provocata dallo Spirito, e lo Spirito è fecondità, fantasia e libertà. E questo è quanto è avvenuto e proseguirà nel tempo, nonostante le zone d'ombra per la limitatezza e spesso inefficienza di noi cristiani.

La Chiesa, è come una barca in balia dei mari del mondo, in mezzo a tempeste e burrasche, trascinata da grandi mareggiate alla deriva da persecuzioni, lacerazioni e divisioni, ma difesa

dallo Spirito Santo, che continua a darle impulso, a sospingerla perché mai venga dominata dagli eventi e sommersa dal toro marcato dal peccato e dal potere. «Chiediamoci se abbiamo la tendenza di chiudersi in noi stessi, nel nostro gruppo, o se lasciamo che lo Spirito Santo ci apra alla missione. Ricordiamo, oggi, queste tre parole: novità, armonia, missione» (papa Francesco).

«Le nostre comunità sono pronte a riconoscere e valorizzare i nuovi messaggi del grande comunicatore che è lo Spirito? Mettiamoci in ansia e in apprensione, preoccupandoci di «non spegnere lo Spirito» (1 Tess 5, 19).

La Chiesa vive, perché lo Spirito le dà i carismi. Se la specificità della Chiesa sono i carismi, dono gratuito al servizio dell'uomo, allora vuole annunciare che nel piano di Dio, essa è stata voluta e chiamata, per vivere, per far vivere e per esprimere energia, vivacità e potenza vitale.

Il «rumore» dello Spirito risuoni oggi e accompagni tutti sulla strada della solidarietà e dell'amicizia fraterna, incoraggiati da questa sorgente misteriosa che è lo Spirito Santo, porti l'umanità alla vera unità, di uomini di tutti i paesi e di tutte le civiltà. La diocesi di Civita Castellana, tramite il suo Pastore, rende grazie a Dio per il «dono sacerdotale» di don Paolo e don Michelangelo, e un grazie a tutte quelle persone che li hanno guidati e sostenuti in questo tempo di formazione teologica, umana e spirituale.

### Una giornata con i malati

Nella ricorrenza dell'Ascensione, si è svolta a Rignano Flaminio la Giornata del Malato organizzata dai volontari dell'Unitals. L'incontro tra malati, familiari, amici e volontari si è svolto nell'ampio giardino e al riparo di un lungo pergolato presso la casa di lungodegenza Giovanni XXIII. Il personale della struttura sanitaria e i volontari hanno accolto gli intervenuti con un servizio di cristiana fratellanza. Spesso le malattie sono considerate come pena o come prove date da Dio, tuttavia, esse sono un aiuto per glorificare Dio e non motivo di un sentimento di colpa, di tristezza e depressione.

Un ammalato è spesso meno superficiale o orgoglioso di uno sano nell'esperienza concreta del dolore e della malattia. La presenza di tanti ospiti ha trasformato il viso dei degenti da incredulo a gioioso, soprattutto quando don Augusto Mascagna, parroco di Rignano, celebrando la messa, all'omelia, ha significato che ogni uomo può essere trasfigurato in un figlio di Dio e rapito dentro la divinità. Riconoscere Gesù presente qui oggi in mezzo a noi, in ogni momento, per sempre, ci permette di aprirci al dono della consolazione che solo Lui può dare.

Mario Aglieri Rinella

### «Un Pastore in cammino»

Nei giorni scorsi è stata data notizia di alcuni movimenti tra il clero diocesano. I cambiamenti sono sempre fonte di preoccupazione e d'ansia sia per chi cambia, sia per i destinatari. Forse possono servire le parole che papa Francesco ha voluto pronunciare commentando il congedo di Paolo dagli anziani di Fiesole a Milano. Nell'omelia a Santa Marta il 30 maggio, il Papa ha invitato tutti a pregare «per i pastori, per i nostri pastori, per i parroci, per i vescovi, per il Papa, perché la loro vita sia una vita senza compromessi, una vita in cammino, e una vita dove loro non si creano che sono al centro della storia e così imparino a congedarsi». In particolare, ha parlato del distacco che il pastore deve avere al momento in cui dovesse cambiare campo del ministero: non per andare in pensione o per seguire la propria strada, ma sempre in ascolto di quello che vuole il Signore attraverso lo Spirito Santo: «Il pastore senza compromessi è un pastore in cammino». È un pastore che non si ritiene al centro della storia, né piccola, né grande, ma è un semplice servitore della Parola e dei doni dello Spirito.

G.P.

### Caritas. I premiati del concorso «Educazione al volontariato»

Venerdì 26 maggio alle 16.30, nella sala conferenze della curia vescovile di Civita Castellana il vescovo Romano Rossi, nel corso di aggiornamento sul tema: «L'Irc per lo sviluppo integrale della persona», ha premiato le scuole prime classificate al concorso diocesano indetto dalla Caritas diocesana a/per l'anno 2016-17 sul tema: «Educazione al volontariato». Queste le scuole premiate:

- scuola primaria (elementari)
  - disegno: scuola don Pacifico Arcangeli di Orte (Ildr. Loredana Masciullo)
    - testo scritto: L.C. O. Rovere di Rignano F. (Ildr. Marina Foglietta - lavoro della V B)
    - cortometraggio: scuola paritaria Suore Francescane di Civita Castellana (Ildr. Suor M. Ilietta Biazzini) **secondarie di I grado (medie)**
    - disegno: scuola D. Alighieri di Civita castellana (Ildr. Simona Colamedici - II D)
    - testo scritto: L.C. O. Rovere Rignano F. (Ildr. Laura Primanni - lavoro di Noemi Conti III A)
    - cortometraggio: L.C. S. Francesco Anguillara S. (Ildr. Umberto Fusciante - lavoro III C)
    - secondarie di II grado (superiori)**
    - disegno: liceo artistico di Anguillara (Ildr. Fusciante Umberto - III V)
    - testo scritto: Ipeosa Farnese di Caprarola (Ildr. Rita Piermartini - lavoro della III D)
    - cortometraggio (ex aequo): liceo scientifico I. Vian di Anguillara (Ildr. Umberto Fusciante - lavoro della I H) e liceo scientifico G. Piazzi di Morlupo (Ildr. Mauro Rutolo - lavoro della II B)

**premio speciale:** alunna Stella Costa (Primaria di Soriano nel Cimino). Ha fatto seguito la relazione: «La scuola luogo privilegiato per l'educazione e l'inclusione», esposta da don Giuseppe Aquilanti, direttore della Caritas e dal prof. Erasmo Di Giuseppe, direttore ufficio scuola diocesano.

La consegna degli attestati agli insegnanti di religione (idr) per tutte le scuole che hanno partecipato al concorso ha concluso la serata. Le proposte formative sono state realizzate, d'intesa con l'Ist. superiore di scienze religiose «Alberto Trocchi», eretto dalla congregazione per l'educazione cattolica con decreto del 6 ottobre 2007, prot. n. 130/2007 e collegato accademicamente alla facoltà di S. Teologia della Pont. Università Lateranense.

(G.A.)

## L'8xmille sostiene anche le parrocchie

### Incontro a Fiano Romano sul contributo volontario alla Chiesa e sul suo utilizzo concreto

DI GIOIA MARIA TOZZI

In tanti hanno partecipato domenica scorsa all'incontro formativo e di sensibilizzazione per l'8xmille promosso dalla parrocchia di S. Stefano nella sala del teatro dell'oratorio S. Maria delle Grazie. Ad aprire l'incontro il parroco Don Paolo Quatrini: «La firma per l'8xmille

consente alla Chiesa di intervenire fattivamente in attività caritative in tutto il mondo, nel sostentamento del clero ed in attività sociali e di edilizia religiosa. Oggi c'è la tendenza a dare soldi solo a chi si conosce perché abbiamo paura che non vadano a buon fine. Aderire all'8xmille alla Chiesa cattolica permette di redistribuire i fondi a tutte le realtà, soprattutto alle parrocchie più piccole o deboli. Qui siamo nella prospettiva della costruzione del nuovo complesso parrocchiale: un'opera che sarà realizzata con i soldi

dell'8xmille. Aderire ci permetterà di veder tornare qualcosa di concreto e che sapremo dove va a finire». A prendere la parola poi è stato il referente parrocchiale per il «Sovenire» Pino Frusciante: questo incontro è stato organizzato per far capire meglio come funziona l'8xmille e come viene gestita ed utilizzata la firma di ognuno di noi. Anche chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi può aiutare con la firma di un modulo. Ci si è organizzati come parrocchia per aiutare le persone che debbono compilare la scheda

dell'8xmille e per spiegare cosa è stato fatto con questa firma. L'adesione non comporta il pagamento di ulteriori tasse; la firma è una preferenza; permette di scegliere a chi indirizzare l'8xmille delle tasse già pagate da tutti. Se non si firma sarà in base alle diverse scelte fatte dai cittadini. Ogni anno la Chiesa presenta un rendiconto allo Stato dove spiega nel dettaglio come sono stati utilizzati questi fondi». Al termine dell'incontro in tanti si sono fermati a parlare e chiedere ulteriori informazioni



Un momento dell'incontro

sull'argomento, segnale che questo appuntamento, il primo del genere organizzato, è stato utile e molto gradito dalla popolazione. In sala c'è stata poi la distribuzione di materiale informativo e la registrazione al periodo «Sovenire», che sarà inviato a casa gratuitamente ed informerà sui progetti realizzati grazie all'8xmille.

## Orte. Il messaggio dell'Ucsi: «La Comunicazione è sociale»

DI STEFANO STEFANINI

Il convegno dei giornalisti promosso da Unione Cattolica Stampa Italiana di Lazio Umbria e Toscana, sul tema: «La Comunicazione è sociale», ha sviluppato i presupposti etici della formazione giornalistica. Grande soddisfazione è stata espressa dagli oltre trenta colleghi giornalisti che hanno partecipato alla giornata formativa di sabato presso il Palazzo Vescovile di Orte. Dopo il saluto del presidente e del sindaco di Orte, hanno preso la parola il vescovo Rossi, il presidente Ucsi di Lazio, Raffaele Luise, Paolo Scandalotti, docente di storia e tecnica del «Quotidiano», Maria Rita Valli della «Voce dell'Umbria». Nelle conclusioni si è auspicato un sempre maggiore impegno per la promozione del dialogo interculturale, tra le professioni, sino a quello interreligioso. Ci si è anche impegnati a far riconoscere la così detta «Carta di Olbia», che si occupa del «diritto alla terra e alla sua salvaguardia» quali beni della casa comune, come ama esprimersi papa Francesco.